



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA)**
per l'**esercizio 2012**

Relatore: Consigliere Maria Luisa De Carli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale Maria Sorrentino



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 22 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'**Istituto nazionale di economia agraria (INEA)**, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'**esercizio finanziario 2012**, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) per l'esercizio 2012;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

- 1) l'INEA con decreto ministeriale del 3 gennaio 2014 è stato commissariato;
- 2) nel 2012 il costo degli incarichi è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2011 (€ 9.042.944), anno in cui è stato registrato un notevole incremento rispetto al 2010 (da € 6.985.794 a € 9.019.955);
- 3) l'avanzo finanziario è stato di € 272.050 (nel 2011 era di € 6.431.912);
- 4) l'avanzo economico è stato di € 2.098.631 (nel 2011 era di 1.778.106 meno euro);
- 5) il patrimonio netto è stato di € 12.735.586 (nel 2011 era di €10.636.956);
- 6) il fondo cassa presenta un segno negativo di € -5.732.380 (nel 2011 era di € 3.568.263);
- 7) l'azzeramento delle disponibilità liquide è dovuto al totale utilizzo dei depositi bancari e postali;
- 8) l'avanzo di amministrazione è stato di € 4.885.894 (nel 2011 era di € 3.397.625);
- 9) la consistenza dei residui attivi e passivi è molto elevata (rispettivamente di € 50.616.702 e di € 39.998.428);

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Maria Luisa DE CARLI

PRESIDENTE
Ernesto BASILE

Depositata in segreteria il 25 luglio 2014

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA)** per l'esercizio 2012.

S O M M A R I O

Premessa

1. Quadro normativo
2. Organi
3. Struttura organizzativa
4. Personale
5. Attività istituzionale
6. Risorse finanziarie
7. Gestione finanziaria
8. Conclusioni

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art.2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) per l'esercizio finanziario 2012, nonché sui fatti di maggior rilievo verificatisi fino a data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio 2011, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 46 del 24 maggio 2013.¹

¹ Atti parlamentari XVII legislatura, Documento XV, n. 26.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), istituito con Regio Decreto il 28 maggio 1928 n. 1418, è un ente di ricerca di diritto pubblico sottoposto ai poteri di vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dal quale riceve un contributo annuale.

L'Istituto svolge attività di ricerca in ambito nazionale, comunitario e internazionale nel settore agro-industriale, forestale e della pesca anche allo scopo di contribuire all'elaborazione delle linee di politica agricola, agroindustriale e forestale nazionali. Negli ultimi anni l'Istituto ha ampliato le attività svolte a supporto alla pubblica amministrazione per l'attuazione delle politiche agricole con particolare riferimento a quelle commissionate dall'Unione Europea².

Ai sensi dell'art. 6 del regolamento CEE n. 79/65 l'INEA è stato designato quale organo di collegamento tra lo Stato italiano e l'Unione Europea per la gestione della rete di informazione contabile agricola della Comunità europea (RICA)³.

Il quadro normativo non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni alle quali pertanto si rinvia.

² I principali interlocutori istituzionali dell'Istituto sono il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, verso il quale svolge attività di supporto alla programmazione e alla gestione delle politiche agricole; la Commissione Europea, per le attività di valutazione dei programmi di intervento in campo agricolo e di sviluppo rurale, nonché per le attività di progettazione e gestione della rete di informazione contabile agricola (RICA); il Ministero dell'Ambiente per le tematiche relative ai cambiamenti climatici e all'utilizzo agricolo delle risorse idriche; il Ministero dell'Economia per attività di supporto e assistenza alle procedure di monitoraggio e valutazione del settore agricolo; il Ministero degli Esteri, per la fornitura di analisi conoscitive su dossier agricoli rilevanti per la definizione della posizione negoziale italiana nell'ambito di trattative internazionali, sia a livello di Unione Europea che di negoziati multilaterali; il Ministero della Salute per i temi legati alla sicurezza alimentare; l'OCSE, dove l'INEA partecipa, nella delegazione del MIPAAF, a tavoli di lavoro sui mercati agricoli, sullo sviluppo rurale e sui rapporti agricoltura-ambiente e, infine, la FAO.

³ Il regolamento comunitario n. 1217/2009 ha riorganizzato la Rete di informazione contabile (RICA) ribadendo il ruolo della rete quale strumento utile a soddisfare le esigenze conoscitive dell'Unione Europea in ordine al funzionamento economico delle imprese agricole.

2. ORGANI

Ai sensi dell'articolo 14 del d.lgvo 29 ottobre 1999, n. 454⁴ sono organi dell'Istituto il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti⁵.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente ed è scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto delle attività di ricerca dell'ente. L'incarico dell'attuale Presidente è stato rinnovato con DPR del 19 novembre 2010.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri di cui uno designato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome. L'attuale Consiglio è stato nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole il 17 dicembre 2010.

Il Consiglio scientifico è composto dal Presidente dell'Ente e da due membri, di cui uno designato dal Ministro delle politiche agricole e forestali e uno dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Il Collegio dei revisori dei conti è formato dal Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti. L'attuale Collegio è stato nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 17 dicembre 2010 (integrato dal decreto del 4 marzo 2011).

Nel 2014 con decreto ministeriale del 3 gennaio è stato nominato un Commissario straordinario per un periodo non superiore a dodici mesi. Contestualmente il Presidente è cessato dalla carica e il Consiglio di amministrazione è stato sciolto.

La nomina del Commissario straordinario è avvenuta sulla base dell'esito dei lavori di una Commissione ministeriale di indagine istituita con il compito di verificare la regolarità delle procedure utilizzate nell'affidamento degli incarichi a professionalità esterne.

⁴ Il decreto legislativo n. 454 del 1999 è dedicato alla "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".

⁵ I titolari degli organi durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta, i loro compensi sono stabiliti con decreto del Ministro delle politiche agricole, di concerto col Ministro dell'Economia e Finanze.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti degli organi, nell'esercizio in esame (a fini comparativi si riportano anche i dati relativi agli esercizi 2010 e 2011).

Tab. n. 1 - Compensi annui componenti organi

(importi in euro)

	2010	2011	Var % 2011/10	2012	Var % 2012/11
Compensi e indennità al Presidente	70.053	53.540	-23,6	62.057	15,9
Compensi e indennità Consiglio di Amministrazione (5)*	39.937	39.923	0,0	49.918	25,0
Compensi e indennità Collegio Revisori (5)	37.537	32.435	-13,6	32.563	0,4
Compensi, indennità e rimborsi Consiglio Scientifico (3)	10.071	8.571	-14,9	9.836	14,8
Rimborso spese e indennità di missione ai titolari degli organi	29.386	7.926	-73,0	12.039	51,9
TOTALE	186.984	142.395	-23,8	166.413	16,9

Fonte: INEA

* Il numero riportato fra parentesi riporta il numero dei componenti dell'organo collegiale.

Nel triennio 2010-2012 la spesa per i componenti degli organi registra, anche se in modo non lineare, una riduzione passando da € 186.984 a € 166.413 (€ 142.395 nel 2011)⁶. In particolare il 2012, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento del 16,9% attribuibile alle variazioni registrate dalle seguenti voci:

- rimborso spese e indennità di missione ai titolari degli organi (pari al 51,9% in più). Trattasi di spese che dipendono dal numero di sedute degli organi collegiali e dal numero di componenti che hanno sede fuori Roma;
- compensi, indennità e rimborsi ai membri del Consiglio scientifico aumentati del 14,8%, rispetto al 2011. Tale incremento è dovuto in parte all'indennità annuale, che nel 2012 è stata corrisposta per intero ai due componenti del Consiglio ed in parte alla corresponsione di gettoni di presenza relativi all'esercizio precedente.
- compensi e indennità attribuiti al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione (arretrati 2011).

⁶ L'Istituto ha applicato le riduzioni previste dall'art. 6, commi 3 e 12 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010.

3. SEDE e STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'INEA ha la propria sede centrale a Roma ed è presente sul territorio nazionale con 19 uffici regionali.

Ogni sede regionale, in attuazione delle linee di indirizzo definite nel piano triennale, partecipa alle attività tecniche e scientifiche promosse dalla sede centrale. Nel 2012 presso le sedi regionali sono state impiegate 79 unità di personale e il costo delle sedi è stato di € 354.250⁷.

Dal 2010 l'INEA ha trasferito la propria sede centrale in un unico immobile. Nel 2012 l'importo di locazione annuale è stato di € 1.681.532. L'Istituto è proprietario di tre immobili di cui uno solo locato ad un canone annuo di € 86.580.

La struttura organizzativa risulta articolata in un ufficio di staff al Presidente e in due Centri di responsabilità dirigenziale⁸:

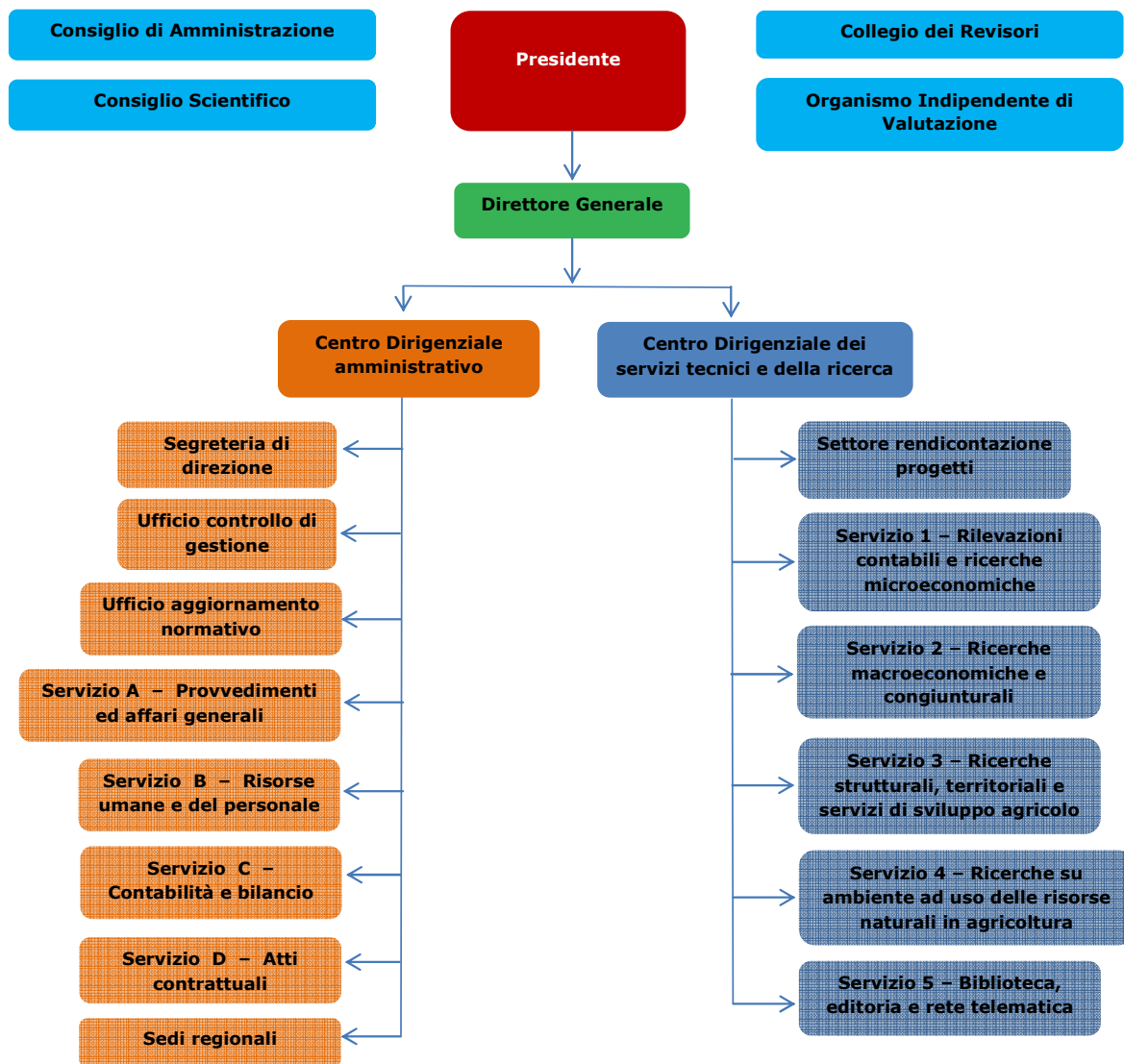
1. Centro di responsabilità *amministrativo/funzionamento* ha competenza in materia di servizi generali e del personale ed è articolato in quattro servizi: risorse umane e personale, contabilità e bilancio, atti contrattuali e, infine, provvedimenti ed affari generali;
2. Centro di responsabilità *servizi tecnici e della ricerca* svolge funzioni di supporto generale alle aree di attività tecnico scientifica. È suddiviso in cinque servizi: rilevazioni contabili e ricerche microeconomiche, ricerche macroeconomiche e congiunturali, ricerche strutturali, territoriali e servizi di sviluppo agricolo, ricerche su ambiente e uso delle risorse naturali in agricoltura ed infine biblioteca, editoria e reti telematica.

Ai dirigenti amministrativi preposti ai due Centri di responsabilità sono affidati rispettivamente l'incarico di dirigere e coordinare l'ufficio dei servizi generali e del personale e l'ufficio dei servizi tecnici e della ricerca.

⁷ L'importo è comprensivo del contributo ospitalità per la sede dell'Umbria e l'affitto della stanza di Bruxelles c/o CNR.

⁸ Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione il Consiglio di Amministrazione ha ridotto ad una le tre unità di personale assegnate al Presidente.

Anche se in fase di revisione si ritiene utile riportare di seguito l'organigramma dell'INEA



4. PERSONALE

Direttore generale

Il Direttore generale nominato nel 2006 con contratto di diritto privato della durata di quattro anni, nel 2010 è stato riconfermato per ulteriori quattro anni⁹. Alla scadenza è stato nominato un Direttore generale ad interim¹⁰ e il 31 marzo 2014 è stato nominato il nuovo Direttore.

La tabella che segue riporta i compensi attribuiti al Direttore generale negli esercizi 2010-2012.

Tab. n. 2 - Compenso annuo lordo del Direttore generale

(importo in euro)

Direttore generale	2010	2011	2012
Stipendio tabellare	55.404	55.404	55.404
Indennità di posizione fissa	36.300	36.300	36.300
Indennità di posizione variabile	50.000	50.000	50.000
Retribuzione di risultato	17.260	17.260	17.260
Totale	158.964	158.964	158.964

Fonte: INEA

Nel triennio 2010-2012 il compenso annuo lordo del Direttore generale non presenta variazioni ed è stato di € 158.964. A tale compenso è stata applicata la riduzione prevista dall'art. 9, comma 2 del D.L. 78/2010.

Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

La pianta organica - rideterminata dal Consiglio di amministrazione il 6 giugno 2012 (approvata dal DPCM del 22 gennaio 2013) prevede 118 unità di personale.

Le due tabelle che seguono riportano la consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato per qualifica professionale.

⁹ Consiglio di amministrazione deliberazione del 28 gennaio 2010

¹⁰ Delibera Commissario straordinario del 30 gennaio 2014

Tab. n. 3 - Personale a tempo indeterminato

CATEGORIE	In servizio al 31/12/11	In servizio al 31/12/12
Dirigente	2	2
Ricercatore	33	34
Tecnologo	23	24
Funzionario di amministrazione	1	1
Totale laureati	59	61
Collaboratore tecn. enti ricerca	28	28
Operatore tecnico	4	4
Collaboratore di amministrazione	19	20
Operatore di amministrazione	4	4
Totale diplomati	55	56
TOTALE	114	117

Tab. n. 4 - Personale a tempo determinato

CATEGORIE	In servizio al 31/12/11	In servizio al 31/12/12
Direttore Generale	1	1
Ricercatore	26	24
Tecnologo	49	48
Collaboratore tecn. enti ricerca	23	22
Collaboratore di amministrazione	22	21
TOTALE	121	116

Nel 2012 hanno prestato servizio 117 unità di personale a tempo indeterminato (3 in più rispetto al 2011)¹¹ e 116 a tempo determinato (5 in meno rispetto al 2011).

Su 115 unità di personale a tempo determinato (escluso il Direttore generale) 43 sono state utilizzate per il supporto amministrativo e tecnico all'attività di ricerca e 72 per l'attività di ricerca vera e propria (laureati ricercatori e tecnologi).

Il costo del personale a tempo determinato viene imputato ai progetti di ricerca a cui partecipa.

¹¹ Nel 2012 sono state assunte 3 unità di personale (un tecnologo, un ricercatore e un collaboratore di amministrazione)

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa per il personale a tempo indeterminato e determinato.

Tab. n. 5 - Spesa per il personale a tempo indeterminato e determinato

(importi in euro)

	2010	2011	Var % 2011/10	2012	Inc. % 2012	Var % 2012/11
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.335.399	4.342.955	0,2	4.309.476	33,3	-0,8
Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contr. a tempo determinato Ex CCNL e D.G.	195.995	177.693	-9,3	179.454	1,4	1,0
Trattamento accessorio livelli IV - VIII	720.799	720.092	-0,1	693.640	5,4	-3,7
Indennità e rimborso spese per missioni all'interno e all'estero del personale dipendente	630.000	90.224	-85,7	243.829	1,9	170,2
Oneri previdenziali	2.265.896	2.036.360	-10,1	2.645.497	20,5	29,9
Oneri assistenziali	8.627	7.612	-11,8	10.072	0,1	32,3
Oneri assicurativi	72.764	36.727	-49,5	41.655	0,3	13,4
Corsi di formazione per il personale	137.000	99.702	-27,2	100.000	0,8	0,3
Iniziative ed interventi per il benessere del personale***	138.000	133.412	-3,3	129.859	1,0	-2,7
Spese per mensa o equivalente	300.000	208.710	-30,4	311.334	2,4	49,2
Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a tempo determinato ex art. 5 L. 537/97 *	3.129.600	3.450.304	10,2	3.362.851	26,0	-2,5
Trattamento accessorio al Direttore Generale	63.414**	67.000	5,7	67.520	0,5	0,8
Trattamento accessorio alla dirigenza amministrativa	38.910	49.193	100	79.774	0,6	62,2
Trattamento accessorio livelli I - IX personale con contratto a tempo determinato*	541.217	620.556	14,7	585.910	4,5	-5,6
Trattamento accessorio livelli I - III	145.441	160.680	100	161.154	1,2	0,3
Contributo ARAN (decreto Interminist. 25/07/2000)	474	722	52,2	701	0,0	52,3
TOTALE	12.660.122	12.201.942	-3,6	12.922.726	100,0	5,9
numero dipendenti	226	235		233		
Spesa media per il personale	56.018	51.923	-7,3	55.462		6,8

*La spesa del personale a tempo determinato, come quella del personale con incarichi di collaborazione, è a carico dei progetti (tranne quella del Direttore generale e di tre unità di personale a tempo determinato appartenenti a categorie protette).

**L'importo indicato non comprende la quota della tredicesima maturata sulla indennità di posizione parte fissa.

***Borse di studio per figli, sussidi, prestiti ai dipendenti, attività ricreative e culturali.

Nel 2012, rispetto all'anno precedente, la spesa complessiva per il personale registra un aumento del 5,9% (da 12.201.942 euro a 12.922.726).

Tale incremento è da attribuire principalmente all'aumento delle indennità e del rimborso per le missioni; alla maggiore spesa per oneri previdenziali e assistenziali

(dovuta all'imputazione di oneri relativi all'esercizio 2011) e all'aumento del trattamento accessorio alla dirigenza amministrativa pari al 62,2% in più¹².

La spesa media del personale in servizio è di circa 55 mila euro per unità e nel 2012, rispetto al 2011, ha registrato un aumento del 6,8%.

La tabella che segue riporta l'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente.

Tab. n. 6 - Incidenza percentuale della spesa per il personale a tempo indeterminato e determinato sulla spesa corrente

(importi in euro)

	2010	2011	2012
Spesa per il personale	12.723.536	12.201.942	12.922.726
Spesa corrente	31.654.632	31.263.613	34.112.028
Incidenza %	40,2	39,0	37,9

Nel 2012 il tasso di assenza del personale a tempo indeterminato e determinato risulta pari al 11,6% (17% nel 2011).

Consulenze e incarichi di collaborazione

L'INEA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, anche dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate prevalentemente a persone fisiche iscritte in un albo appositamente formato a questo scopo (solo residualmente gli incarichi sono affidati anche a persone giuridiche).

Trattasi soprattutto di incarichi di collaborazione in quanto le consulenze sono utilizzate solo in materia di sicurezza e per la difesa giudiziale.

In generale tali incarichi vengono affidati a professionalità esterne per far fronte alla necessità di avvalersi (in rapporto alla tipologia delle commesse e al fabbisogno di risorse) anche della collaborazione di particolari competenze esterne sul presupposto che esse non siano presenti all'interno dell'amministrazione, ovvero che siano già tutte efficacemente impiegate.

¹² Dal mese di ottobre 2011 i dirigenti di seconda fascia sono aumentati a due.

Tab. n.7 - Spesa per tipologia degli incarichi

(importi in euro)

	2010	2011	Var % 2011/10	2012	Var % 2012/11	Var ass. 2012-2011
Indagini rilevazioni co.co.co.	569.313	522.551	-8,2	767.452	46,9	244.901
Compensi a incaricati Co.co.co.	1.692.470	4.308.483	154,6	4.613.797	7,1	305.314
Compensi ad incaricati di studi, ricerche, prestazioni a carattere intellettuale	3.466.915	2.924.238	-15,7	2.021.681	-30,9	-902.557
Assegni a titolari di borse di studio, addestramento e assegni per la collaborazione all'attività di ricerca	90.766	355.459	291,6	332.453	-6,5	-23.006
Oneri previdenziali compensi a terzi	693.664	709.546	2,3	1.003.784	41,5	294.238
Oneri assicurativi compensi a terzi	10.000	12.500	25,0	17.433	39,5	4.933
Spese per consulenze	56.160	68.480	21,9	100.974	47,5	32.494
Corsi di formazione per il personale, a terzi assegnisti e contrattisti	17.476	7.428	-57,5	2.366	-68,1	-5.062
Rimborsi spese e indenn. per gli incaricati che prestano la loro opera per attività ente	389.030	111.270	-71,4	183.004	64,5	71.734
TOTALE	6.985.794	9.019.955	29,1	9.042.944	0,3	22.989

Fonte: INEA

Nel triennio 2010 - 2012 la spesa per l'affidamento di incarichi a professionalità esterne presenta un consistente aumento passando da 6.985.794 a 9.042.944 euro (euro 9.019.955 nel 2011)¹³. In particolare l'incremento più significativo è registrato nel 2011, rispetto all'anno precedente, in quanto nel 2012 la variazione è molto più contenuta (0,3% in più).

L'Istituto ha precisato al riguardo, che il ricorso a professionalità esterne è correlato oltre che al numero ed alla realizzazione dei progetti di ricerca che annualmente sono ad esso affidati anche al fatto che il personale in servizio è già pienamente utilizzato all'interno dell'amministrazione.

A questo proposito è opportuno ribadire che l'affidamento degli incarichi a professionalità esterne è consentito soltanto nel presupposto che tali professionalità

¹³ In merito all'affidamento di incarichi di collaborazione a professionalità esterne la legislazione e la giurisprudenza sono precise nell'indicazione dei presupposti necessari.

L'Inea ha precisato che per il conferimento di incarichi a persone fisiche, il Consiglio di amministrazione (deliberazione del 17/03/09) ha adottato due distinti regolamenti: regolamento per il conferimento di collaborazione coordinata e continuativa" e "regolamento per il conferimento di incarichi professionali, occasionali e per l'acquisizione dei diritti d'opera". Entrambi i regolamenti sono pubblicati sul sito Internet dell'Istituto.

Per il conferimento degli incarichi l'Istituto ricorre all'albo/elenco degli esperti. La possibilità di iscriversi a tale albo è pubblicizzata con un avviso sul sito internet dell'Istituto. Le domande e la regolarità della documentazione sono esaminate da una Commissione di verifica composta da 3 membri interni nominati dal Direttore generale, che compila anche una scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'aspirante all'incarico, da annotare nell'elenco degli esperti. L'incarico definitivo è attribuito con provvedimento del Direttore generale, previo assenso del Presidente.

siano assolutamente necessarie e che le stesse non sussistano o non siano disponibili all'interno dell'amministrazione in quanto efficacemente utilizzate in altri compiti.

Pur considerando che una precisa valutazione del ricorso a incarichi per professionali esterne non può prescindere dalla specificità dell'attività svolta da ciascun ente, nel caso dell'INEA il fenomeno va inquadrato in un contesto che, oltre al costo del personale e degli incarichi (quasi 22 milioni di euro), presenta altre numerose criticità. Tra queste vanno ricordate l'elevato costo della sede principale in regime di locazione (a fronte dell'esistenza di tre sedi di proprietà, di cui due sfitte) e le spese di gestione dei 19 uffici regionali, fattori che contribuiscono a determinare una situazione debitoria sempre più pesante. Da tali criticità emerge il profilo di una struttura sovradimensionata e rigida che contrasta sempre di più con le caratteristiche di essenzialità e di flessibilità che dovrebbero connotare un istituto di ricerca.

Poiché il fenomeno dell'affidamento degli incarichi ha assunto, sia in termini assoluti sia in rapporto al restante personale dimensioni piuttosto elevate è indispensabile che gli organismi preposti ai controlli interni effettuino approfondite e continue verifiche sull'effettiva sussistenza dei presupposti e dei requisiti prescritti dalla legge. Condizione necessaria per l'effettivo monitoraggio degli incarichi e dei requisiti richiesti dalla legge è un controllo di gestione realmente autonomo.

E' anche da osservare che in analogia con quanto avviene in tutto il settore della ricerca, a cominciare da quella effettuata in ambito universitario, per la migliore gestione delle risorse esistenti è necessaria la sistematica adozione di processi di valutazione della ricerca compresa la valutazione dell'impatto della stessa (soprattutto se si tiene conto che la ricerca costituisce la missione istituzionale dell'INEA).

In una fase economica come l'attuale, caratterizzata da una riduzione di risorse pubbliche e dalla necessità di contenere la spesa anche attraverso una razionalizzazione degli organismi gravitanti nel settore pubblico sarebbe opportuna l'individuazione di possibili economicità e sinergie. A tal fine sarebbe utile una ricognizione degli enti la cui attività presenti aree di sovrapposizione o di contiguità con le tematiche oggetto della missione istituzionale dell'INEA.

Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs n. 150/09 nel 2010 l'Istituto ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). Tale organismo è composto da tre membri nominati dal Consiglio di amministrazione. L'incarico ha la durata di tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

Nel 2012 la spesa annuale per tale organismo è stata di € 52.440 (nel 2011 € 45.000).

Spese Legali

Nel 2012 per le spese legali l'INEA ha impegnato un importo complessivo di € 57.528 di cui € 10.477 per il rimborso di spese legali per contenziosi promossi da alcuni fornitori dell'Istituto per ottenere il pagamento da parte dell'INEA di fatture; € 735 a favore di uno studio notarile per la costituzione di una Associazione temporanea d'impresa (ATS) ai fini della partecipazione ad una gara per l'aggiudicazione di un servizio di ricerca e la restante parte per la difesa in cause di lavoro promosse da dipendenti¹⁴.

¹⁴Le spese legali per cause di lavoro riguardano: € 6.371 difesa avverso ricorso di un dipendente al Tribunale ordinario di Roma per l'accertamento dell'invalidità delle dimissioni rassegnate dalla medesima e del demansionamento lamentato (con sentenza del 21 febbraio 2013, il giudice del lavoro ha rigettato il ricorso della dipendente); € 6.708 per impugnazione sentenza del Tribunale civile favorevole nei confronti di tre dipendenti che hanno richiesto il riconoscimento al diritto alla stabilizzazione; € 8.116 opposizione a decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo ottenendone la sospensione della provvisoria esecuzione (prevista udienza per la precisazione delle conclusioni il 23 gennaio 2015); € 5.863 difesa a seguito della proposizione, da parte dell'organizzazione sindacale USB, di un ricorso innanzi al TAR del Lazio, per l'annullamento di un bando di concorso per l'assunzione di un ricercatore, III livello; € 12.741 appello contro due sentenze Tribunale civile che, pur non riconoscendo il diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro di due dipendenti, ha riconosciuto loro il diritto al risarcimento; € 4.247 rifusione in favore dei dipendenti vincitori del primo grado di giudizio delle spese di lite per la causa riferita punto precedente; € 2.270 opposizione precetto Tribunale di Macerata in esecuzione decreto ingiuntivo (sospesa esecutività del decreto).

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nella relazione del Presidente allegata al rendiconto, è contenuta la descrizione completa delle attività realizzate nel 2012¹⁵. Nel far rinvio ai dati contenuti in tale relazione, si indicano di seguito alcune delle principali attività realizzate o in corso di realizzazione nel 2012¹⁶:

- Proseguimento progetto *RICA* (Rete d'Informazione Contabile Agricola) nell'ambito di tale progetto durante l'esercizio 2012 l'INEA ha rilevato le contabilità di oltre 10.000 aziende agricole attraverso una rete di rilevatori che copre l'intero territorio nazionale con l'utilizzo della metodologia GAIA, giunta al quarto anno di applicazione. I dati contabili vengono inviati alla Commissione Europea. Attraverso i rilevatori RICA l'Istituto ha realizzato un'indagine sui risultati economici delle aziende agricole (REA) per conto dell'ISTAT. L'INEA utilizza le informazioni conseguite con il progetto RICA anche per la realizzazione di studi e analisi quali: effetti regionali della riforma della PAC post 2013; valutazione degli effetti del greening sulle aziende agricole italiane; contributo alla definizione delle zone svantaggiate con giustificazione economica dello svantaggio ambientale dei comuni italiani; supporto alla realizzazione di un sistema nazionale di monitoraggio e valutazione con sviluppo di metodologie di analisi attraverso campioni satellite o altre metodologie; pubblicazione divulgativa "RICA Flash", contenente i dati sintetici estesi all'universo, pubblicazioni regionali e manualistica, note metodologiche ed analisi per l'adozione della nuova metodologia di rilevazione contabile GAIA.
- Proseguimento progetto *SIGRIAN* (Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) evoluzione ed integrazione dei progetti di fusione delle banche dati regionali per la creazione di un sistema integrato, basato su tecnologie moderne (database Posteres) per la consultazione e la visualizzazione, anche geografica, della struttura irrigua italiana. Gli studi condotti nell'ambito di tale progetto hanno portato alla realizzazione dell'Atlante nazionale dell'irrigazione ed a una mostra fotografica dedicata alla bonifica idraulica.
- Attività di ricerca riconducibili alla Rete Rurale Nazionale (RGR): progetto che impegnerà l'Istituto fino al 2015 legato all'applicazione delle politiche di sviluppo rurale e di coesione; allo studio per lo sviluppo dei territori rurali,

¹⁵ Attività indirizzata dal Piano Triennale della ricerca (PNR) relativa al triennio 2012-2014. Nonostante una riduzione del contributo del Mipaad, nel 2012 l'attività è cresciuta rispetto al 2011.

¹⁶ Si rammenta che le attività dell'Istituto sono articolate in otto ambiti omogenei di ricerca.

all'ambiente ed economia delle risorse naturali, al sistema della conoscenza e trasferimento delle innovazioni.

- *Input chimici in agricoltura ed uso sostenibile dei pesticidi* con analisi dell'impatto della direttiva 2009/128/CE e del nuovo Piano d'azione nazionale (PAN).
- *Supporto alle scelte aziendali in materia di irrigazione* sviluppato nell'ambito del progetto SIRIUS con l'utilizzo di tecniche di Osservazione della Terra (OT).
- *Contributo alla mitigazione degli effetti dei gas serra in agricoltura* studiati, con particolare attenzione agli scenari prodotti dai cambiamenti climatici per gli allevamenti italiani con una stima del potenziale di mitigazione delle emissioni di gas serra relative 5 filiere zootecniche.
- *Stili alimentari e sostenibilità delle filiere biologiche* sono temi che l'INEA ha sviluppato nell'ambito del progetto SAFEBIO, mentre lo studio della proiezione internazionale dell'agricoltura biologica italiana è stato condotto attraverso un'indagine istituzionale sulle iniziative di internazionalizzazione.
- Nel 2012 l'INEA ha terminato le attività relative agli indicatori e metodologie per l'analisi della sostenibilità dell'agricoltura biologica.

Nel 2012 l'Istituto ha curato 42 pubblicazioni (tra le quali il *Rapporto sullo stato dell'agricoltura 2012*, il *Rapporto sul Commercio Estero dei prodotti agroalimentari* ed anche *L'Annuario dell'agricoltura italiana*, giunto alla sua sessantacinquesima edizione, ed è ora disponibile anche nella versione on line, oltre che in versione inglese)

L' I'Istituto gestisce una biblioteca dedicata all'economia agraria costituita da oltre 30.200 volumi monografici a stampa e da 1.000 periodici, di cui oltre 120 correnti.

6. RISORSE FINANZIARIE

La tabella che segue riporta i contributi attribuiti all'INEA e la ripartizione di essi tra il Centro di responsabilità *Funzionamento* e il Centro di responsabilità *Servizi tecnici e della ricerca* (si ricorda che l'Istituto non dispone di risorse finanziarie proprie svolgendo esclusivamente attività a favore di committenze pubbliche).

Tab. n. 8 - Ripartizione contributi tra Centro *Funzionamento* e Centro *Servizi tecnici e della ricerca*

(importi in euro)

Contributi	ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012	
	Centro <i>Funzionamento</i>	Centro <i>Servizi tecnici e della ricerca</i>	Centro <i>Funzionamento</i>	Centro <i>Servizi tecnici e della ricerca</i>	Centro <i>Funzionamento</i>	Centro <i>Servizi tecnici e della ricerca</i>
Contributi da parte dello Stato :						
Contributi ordinari a carico dello Stato L. 952/70 - L. 177/73 - D.P.R. 411/76 - D.P.R. 171/91	1.124.158	0	654.395	0	526.732	0
Contributo assunzione ricercatori (legge 296/2007 art.1 co 513,519,520)	66.750	0	66.750	0	0	0
Contributi straordinari a carico dello Stato	4.952.240	16.079.361	5.150.314	22.453.839	3.909.228	18.517.600
Totale contributi da parte dello Stato	6.143.148	16.079.361	5.871.459	22.453.839	4.435.960	18.517.600
Trasferimenti da parte della Comunità Europea	0	4.691.297	0	5.723.034	0	3.871.136
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	3.602.728	0	2.962.956	0	5.388.839
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	24.000	0	0	0
Contributi da altri enti pubblici	0	1.129.063	0	906.444	0	973.472
Contributi di altri Enti o Associazioni	0	0	0	693.960	1.400	760.750
Totale contributi	31.645.597		38.635.692		33.949.157	
Totale contributi per centro di responsabilità	6.143.148	25.502.449	5.895.459	32.740.233	4.437.360	29.511.797

Nel triennio 2010-2012 il totale dei contributi registra oscillazioni abbastanza significative. In particolare, nel 2011, rispetto all'anno precedente, passa da euro 31.645.597 ad euro 38.635.692 per assestarsi nel 2012 a euro 33.949.157 (12,1% in meno rispetto all'anno precedente).

Nel 2012 il totale dei contributi è costituito per il 67,6% da contributi dello Stato e per il 32,3% da contributi per progetti finanziati dalle regioni, da altri enti pubblici e dall'Unione Europea.

I contributi dello Stato per la maggior parte sono costituiti da contributi straordinari in quanto il contributo ordinario è progressivamente diminuito. Il contributo straordinario, come già osservato nella precedente relazione, ha ormai assunto carattere di continuità e sostanzialmente viene utilizzato per colmare la riduzione del contributo ordinario. Alla luce del costante aumento dei costi di funzionamento anche tale contributo non è più sufficiente a coprire i costi fissi.

Quanto alla ripartizione interna dei contributi si rileva che nel 2012, rispetto all'anno precedente, i contributi per il Centro di responsabilità *funzionamento* hanno registrato una riduzione del 24,7% e quello per i *servizi tecnici e della ricerca* del 9,9%.

7. GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento contabile dell'INEA si attiene alla disciplina dettata dal DPR 97/2003 e dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il rendiconto è composto da:

- *Rendiconto finanziario* suddiviso in decisionale e gestionale;
- *Conto economico* contenente i componenti positivi e negativi del reddito;
- *Stato patrimoniale* contenente tutte le attività e le passività finanziarie;
- *Nota integrativa* che rappresenta il documento illustrativo delle poste elencate nel documento contabile.

Il conto di bilancio ricalca la struttura organizzativa dell'Ente ed è articolato in due Uffici di responsabilità amministrativa di primo livello:

- *Unità previsionale di Base 1, denominata "funzionamento"*
- *Unità previsionale di Base 2, denominata "attività tecnico-scientifica"*

Il conto consuntivo 2012 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 15 maggio 2013 e approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il 19 settembre 2013.

Il collegio dei revisori dei conti ha attestato che il bilancio rispecchiava le risultanze contabili e ha dato atto dell'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

Ai sensi del comma 5 art. 1 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 l'INEA è inserito nel conto economico consolidato della P.A. pubblicato annualmente dall'ISTAT (ente di ricerca non strumentale).

L'Istituto è inserito anche nell'elenco del SISTAN¹⁷ ai sensi del d.lgs. del 6 settembre 1989 n. 322.

¹⁷ L'iscrizione dell'INEA al SISTAN è stata disposta con D.P.C.M. 31 marzo 1990 (*Individuazione degli enti ed organismi pubblici di informazione statistica*).

La tabella che segue espone i saldi contabili relativi all'esercizio 2012.

Tab. n. 9 - Principali risultanze economico-finanziarie

(importi in euro)

	2010	2011	Var % 2011/10	2012	Var % 2012/11
Avanzo/Disavanzo finanziario	-1.908.984	6.431.912	436,9	272.050	-95,8
Utile/Perdita d'esercizio	-1.114	-1.778.106	-159.514,5	2.098.631	218,0
Patrimonio netto	12.415.062	10.636.956	-14,3	12.735.586	19,7
Consistenza di cassa al 31 dicembre	-4.918.110	3.568.263	172,6	-5.732.380	-260,6
Residui attivi	39.756.644	38.670.793	-2,7	50.616.702	30,9
Residui passivi	33.014.429	38.841.431	17,6	39.998.428	3,0
Avanzo di amministrazione	1.824.105	3.397.625	86,3	4.885.894	43,8

In ordine alla situazione finanziaria ed economico-patrimoniale i dati di sintesi consentono di anticipare, rispetto all'esame più dettagliato che di seguito verrà svolto, che l'esercizio 2012 si è chiuso con:

- un avanzo finanziario, rispetto all'anno precedente, in forte riduzione essendo passato da euro 6.431.912 a euro 272.050;
- un risultato economico che, rispetto all'esercizio 2011, inverte il segno e da -1.778.106 euro passa a euro 2.098.631 dovuto anche al saldo della gestione straordinaria;
- un patrimonio netto che per effetto del risultato economico aumenta a euro 12.735.586 (19,7% in più rispetto al 2011);
- un fondo cassa a debito con un segno negativo pari a -5.732.380 euro (3.568.263 euro di disponibilità nel 2011);
- una consistenza dei residui attivi e passivi che conferma la tendenza alla crescita già rilevata negli anni precedenti;
- un avanzo di amministrazione che, rispetto all'anno precedente, aumenta del 43,8% passando da euro 3.397.625 a euro 4.885.894.

La tabella che segue riporta le entrate del rendiconto generale esercizio 2012.

Tab. n.10 - Rendiconto generale – entrate

(importi in euro)

Entrate correnti	2010	2011	Var % 2011/10	2012	Inc. % 2012	Var % 2012/11
A) Entrate derivanti da trasferimenti correnti :						
Trasferimenti da parte dello Stato	22.222.509	28.325.298	27,5	22.953.560	51,9	-19,0
Trasferim. da parte della Comunità europea	4.691.297	5.723.034	22,0	3.871.136	8,8	-32,4
Trasferimenti da parte delle Regioni	3.602.728	2.962.956	-17,8	5.388.839	6,2	81,9
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	24.000	100,0	0	0,0	-100,0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	1.129.063	1.600.404	41,7	1.735.622	3,9	8,4
Totale A)	31.645.596	38.635.692	22,1	33.949.157	76,8	-12,1
B) Altre entrate						
Redditi e proventi patrimoniali	253	7.397	2.820,6	87.009	0,2	1.076,3
Poste correttive e compensative per spese correnti	33.681	164.362	388,0	30.953	0,4	-81,2
Entrate non classificabili in altre entrate	0	0	0,0	65.370	0,1	100,0
Totale B)	33.934	171.759	406,2	183.332	0,4	6,7
Totale Entrate correnti	31.679.530	38.807.451	22,5	34.132.489	77,2	-12,0
Entrate in conto capitale						
C) Entrate per alienazione beni patrim. e riscossioni crediti	2.120	11.979	465,0	0	0,0	-100,0
Totale C)	2.120	11.979	465,0	0	0,0	-100,0
D) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:						
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	603.252	9.279	-98,5	1.810.555	4,1	19.412,4
Totale D)	603.252	9.279	-98,5	1.810.555	4,1	19.412,4
Totale Entrate in c/capitale	605.372	21.258	-96,5	1.810.555	4,1	8.417,1
E) Partite di giro:						
Totale E)	6.084.998	8.202.401	34,8	8.249.057	17,5	0,6
Totale Entrate	38.369.901	47.031.110	22,6	44.192.101	100,0	-6,0

Nel triennio 2010-2012 il totale delle entrate passa da € 38.369.901 a € 44.192.101 (€ 47.031.110 nel 2011). In particolare, nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, il totale delle entrate registra una riduzione del 6% (da € 47.031.110 a € 44.192.101) dovuta alla diminuzione delle entrate correnti (-4.674.962 euro pari al 12% in meno) per effetto della flessione del contributo straordinario che registra una diminuzione del 18,8% rispetto all'esercizio precedente, attribuibile all'applicazione della riduzione prevista dall'art. 8 comma 4 del DL 95/12 mentre aumentano i contributi delle Regioni e quelli di altri enti.

L'aumento del 6,7% della voce "*altre entrate*" è dovuto principalmente all'incremento dei "*redditi e proventi patrimoniali*" (canone di locazione di euro 86.580 dell'immobile di proprietà dell'Istituto concesso in locazione dal dicembre 2011) e quello della voce "*poste correttive e compensative per spese correnti*" è dovuto a recuperi e rimborsi vari.

Le entrate in c/capitale registrano un notevole incremento (da 21.258 euro a 1.810.555 euro) attribuibile ad una parziale smobilizzazione delle risorse investite in polizze INA. Al riguardo l'Istituto ha precisato che ha sottoscritto tali polizze, allo scopo di avere all'atto di cessazione del rapporto di lavoro del personale le risorse per il TFR. In sede istruttoria è peraltro emerso che tali polizze da alcuni anni non sono più state adeguate all'andamento del costo del personale. Pertanto in futuro, in parte per la parziale smobilizzazione e in parte per il mancato adeguamento, tale fondo non sarà più sufficiente a coprire le esigenze per le quali era stato attivato.

Spese**Tab. n. 11 - Rendiconto generale – spese***(importi in euro)*

SPESE CORRENTI	2010	2011	Var % 2011/10	2012	Inc. % 2012	Var % 2012/11
Spese per gli organi dell'Ente*	266.567	175.818	-34,0	198.613	0,5	13,0
Oneri per il personale in attività di servizio	12.723.536	12.201.942	-4,1	12.922.726	29,4	5,9
Spese acquisto beni di consumo e prestaz. servizi.	4.296.336	3.811.349	-11,3	4.845.252	11,0	27,1
Spese per prestazioni istituzionali	12.992.390	13.583.179	4,5	14.168.248	32,3	4,3
Trasferimenti passivi	0	2.000	100,0	2.000	0,0	0,0
Oneri finanziari	141.922	139.214	-1,9	134.640	0,3	-3,3
Oneri tributari	1.212.500	1.173.167	-3,2	1.667.177	3,8	42,1
Poste correttive, compens.di entrate correnti	0	125.886	100,0	115.844	0,3	-8,0
Spese non classificabili in altre voci	21.381	51.058	138,8	57.528	0,1	12,7
Totale Spese correnti	31.654.632	31.263.613	-1,2	34.112.028	77,7	9,1
Spese in conto capitale:						
Acquisizione beni uso durevole e opere immobiliari	34.945	38.843	11,2	28.019	0,1	-27,9
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	740.632	330.334	-55,4	562.328	1,3	70,2
Concessioni di credito di anticipazioni	9.135	4.728	-48,2	0	0,0	-100,0
Indennità di anzianità e sim.al personale cessato dal servizio	594.543	9.279	-98,4	338.619	0,8	3.549,3
Accantonamento per uscite future	1.160.000	750.000	-35,3	630.000	1,4	-16,0
Totale spesa in c/capitale	2.539.255	1.133.184	-55,4	1.558.966	3,5	37,6
Totale Partite di giro	6.084.998	8.202.401	34,8	8.249.057	18,8	0,6
Totale spesa	40.278.885	40.599.198	0,8	43.920.051	100,0	8,2
Avanzo/Disavanzo finanziario	-1.908.984	6.431.912	236,9	272.050		-95,8

*L'importo è diverso da quello riportato nella tabella n.1 in quanto è comprensivo delle spese per gli uffici di diretta collaborazione con gli organi.

Nel triennio 2010-2012 il totale della spesa passa da € 40.278.885 a € 43.920.051. In particolare nell'esercizio 2012, rispetto all'esercizio precedente, la spesa registra un aumento dell'8,2% (da € 40.599.198 a € 43.920.051).

La spesa corrente (pari al 77,7% del totale della spesa) registra un aumento del 9,1% (da 31.263.613 euro a 34.112.028 euro) attribuibile principalmente all'incremento delle seguenti voci: "spese per gli organi" (13% in più)¹⁸; "spese per il personale in servizio" 5,9% in più pari ad una crescita di circa 721 mila euro dovuta all'aumento degli oneri previdenziali conseguente all'imputazione di oneri previdenziali relativi all'esercizio

¹⁸ Si precisa che l'aumento registrato è scaturito dal fatto che il Presidente ed il Consiglio di amministrazione nel 2011 hanno percepito le proprie spettanze solo a partire dal mese di marzo.

2011 (dovuta ad esigenze tecniche legate al nuovo sistema contabile); "spese per l'acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi" (circa 1.033,9 mila euro pari a 27,1% in più riguardanti fitti passivi); "spese per prestazioni istituzionali" (4,3% in più spesa per oneri previdenziali terzi collaboratori); "oneri tributari" (42,1% in più IRAP terzi collaboratori); "spese non classificabili in altre voci" (12,7% in più spesa per liti giudiziarie la quale passa da a 51.058 euro a 57.528). Si tratta di spese per studi legali che curano il contenzioso del lavoro esistente tra l'ente ed alcuni lavoratori.

La spesa in c/capitale (pari al 3,5% del totale della spesa) registra un incremento del 37,6%. Tale variazione è attribuibile all'aumento delle voci: "indennità di anzianità al personale cessato dal servizio" (329.340 euro in più) e "acquisizione di immobilizzazioni tecniche" (70,2% in più per attuazione progetti).

La voce "accantonamento per uscite future" registra una riduzione del 16% (polizza INA), la voce "acquisizione beni uso durevole e opere immobiliari" del 27,9% (art. 8 comma 1 del D.L.78/10 spese per manutenzione straordinaria immobili).

Le partite di giro (pari al 18,8% del totale della spesa) registrano un aumento dello 0,6% e sono costituite principalmente da ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e da somme anticipate per conto terzi.

Le due tabelle che seguono evidenziano le spese correnti sostenute, rispettivamente, dal Centro *Funzionamento* e dal Centro *Servizi tecnici e della ricerca* esercizio 2012 (a fini meramente comparativi sono riportati i dati relativi esercizi 2010 e 2011).

Tab. n. 12 - Spese correnti Centro di responsabilità *Funzionamento*

(importi in euro)

Centro <i>Funzionamento</i>	2010	2011	Var. % 2011/10	2012	Var. % 2012/11
Prestazioni istituzionali	1.254.631	1.366.406	8,9	1.560.632	14,2
Personale	12.723.536	12.201.942	-4,1	12.922.726	5,9
Acquisto di beni di consumo e di servizi	3.056.591	3.368.878	10,2	3.574.383	6,1
Totale	17.034.758	16.937.226	-0,6	18.057.741	6,6

Al Centro *Funzionamento* sono ascritte tutte le spese di funzionamento e quelle strumentali alla realizzazione dei progetti.

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, tali spese hanno registrato un aumento del 6,6% essendo passate da 16.937.226 euro a 18.057.741 euro dovuto all'incremento delle seguenti voci "prestazioni istituzionali" (oneri previdenziali sui compensi a terzi collaboratori); "acquisto di beni di consumo e di servizi" (l'Istituto ha pagato una mensilità del canone di locazione della sede relativa esercizio 2011).

Tab. n. 13 - Spese correnti Centro di responsabilità Servizi tecnici e ricerca

(importi in euro)

Centro Servizi tecnici e ricerca	2010	2011	Var. % 2011/10	2012	Var. % 2012/11
Prestazioni istituzionali*	11.737.760	12.216.773	4,1	12.607.616	3,2
Acquisto di beni di consumo e di servizi	1.239.744	442.471	-64,3	1.270.869	187,2
Totale	12.977.504	12.659.244	-2,5	13.878.485	9,6

*Alla voce "prestazioni istituzionali" è imputata anche la spesa per gli incarichi di collaborazione.

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, le spese correnti del Centro *Servizi tecnici e della ricerca* registrano un aumento del 9,6%.

Residui

Le due tabelle che seguono riportano la situazione dei residui attivi e passivi distinguendo quelli di competenza da quelli formati negli esercizi precedenti.

Tab. n. 14 - Residui attivi

(importi in euro)

Residui attivi	2010	2011	Var. % 2011/10	2012	Incidenz. % 2012	Var% 2012/11
Residui al 1° gennaio	26.431.550	19.593.934	-25,9	27.656.642	54,6	41,1
Residui di competenza parte corrente	13.210.227	19.071.288	44,4	22.610.427	44,7	18,6
Residui di competenza in c/capitale	4.055	3.834	-5,5	0	0,0	-100,0
Residui di competenza partite di giro	110.812	1.737	-98,4	349.633	0,7	20.028,6
Totale residui	39.756.644	38.670.793	-2,7	50.616.702	100,0	30,9

Nel triennio 2010-2012 la consistenza dei residui attivi registra un significativo aumento passando da € 39.756.644 a € 50.616.702 (euro 38.670.793 nel 2011) dovuto alle minori riscossioni. In particolare nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, i residui attivi registrano un aumento del 30,9%. Di essi il 54,6% è costituito da quelli formati negli esercizi precedenti¹⁹.

Nel 2012 l'Istituto ha cancellato per inesigibilità residui attivi per euro 317.546 (euro 74.217²⁰ delibera 10 del 15/5/13 ed euro 243.329 delibera 16 del 22/11/12).

Tab. n. 15 - Residui passivi

<i>(importi in euro)</i>						
Residui passivi	2010	2011	Var% 2011/10	2012	Incidenz. % 2012	Var% 2012/11
Residui al 1° gennaio	18.612.767	23.959.376	28,73	25.576.462	63,9	6,7
Residui di competenza parte corrente	11.274.771	10.389.084	-7,9	11.577.381	29,0	11,4
Residui di competenza in c/capitale	1.447.297	1.067.633	-26,2	842.716	2,1	-21,1
Residui di competenza partite di giro	1.679.594	3.425.338	103,9	2.001.869	5,0	-41,6
Totale residui	33.014.429	38.841.431	17,6	39.998.428	100,0	3,0

Nel triennio 2010-2012 la consistenza dei residui passivi registra un costante aumento. In particolare nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, registra un aumento del 3% (da € 38.841.431 a € 39.998.428).

Il 63,9% dei residui passivi è costituito da residui provenienti da precedenti esercizi i quali registrano un aumento del 6,7% (da 23.959.376 euro a 25.576.462) e la restante parte da quelli di nuova formazione²¹.

Nel 2012 l'Istituto ha cancellato residui passivi per un importo pari ad euro 1.533.766 (euro 540.118 delibera 10 del 15/5/13 e 993.648 delibera 16 del 22/11/12).

¹⁹ Quanto ai residui attivi di competenza si rileva che essi si sono formati in ordine ai contributi relativi al progetto pluriennale della Rete Rurale Nazionale (2.718.097 euro); al progetto MiPAAF per la ricerca sulla sostenibilità dell'irrigazione delle regioni italiane del Mezzogiorno (1.400.000 euro); al progetto per la individuazione di nuove metodiche di analisi per la tutela qualitativa degli alimenti (646.800 euro); allo studio settore produzioni vegetali (648.562 euro); al piano nazionale olivicolo (700.000 euro) ai contributi regionali accertati per lo svolgimento di altre attività rispetto alla partecipazione al progetto RICA (4.712.106 euro).

²⁰ La maggior parte dei residui cancellati erano correlati ad attività svolte per le regioni Piemonte (5.542 euro- "Rica rea 2010"), Lazio (11.424 euro- "Rica rea 2010"), Molise (4.658 euro- "Rica rea 2010"), Campania (9.663 euro- "SAICA"), Sicilia (5.381 euro- "Lo sviluppo di gruppi di acquisto solidale in Sicilia") ed in parte ad attività svolte nella sede centrale (36.669 euro).

²¹ Dalla nota integrativa e dalla relazione del Collegio dei revisori risulta che i residui relativi a partite di giro riguardano la voce "restituzione di somme anticipate per conto terzi". Di questi euro 9.560.727 provengono da esercizi precedenti ed euro 1.994.407 riguardano la competenza.

La tabella che segue evidenzia l'indice di incidenza tra i residui attivi e quelli passivi rispetto agli accertamenti e agli impegni nell'esercizio 2012.

Tab. n. 16 – Residui attivi e passivi in rapporto agli accertamenti e agli impegni d'esercizio

<i>(importi in euro)</i>				
RESIDUI ATTIVI		2010	2011	2012
Residui attivi dell'esercizio	A	13.325.094	19.076.859	22.960.060
Accertamenti dell'esercizio	B	38.369.901	47.031.110	44.192.101
Indice di incidenza	A/B	0,35	0,41	0,52
<i>(importi in euro)</i>				
RESIDUI PASSIVI		2010	2011	2012
Residui passivi dell'esercizio	A	14.401.662	14.882.055	14.421.066
Impegni dell'esercizio	B	40.278.885	40.599.198	43.920.051
Percentuale residui	A/B	0,36	0,37	0,33

Nel 2012, la formazione di residui attivi²² in rapporto agli accertamenti dell'esercizio, registra un aumento (da 0,41 a 0,52) dovuto al rallentamento dei tempi nelle riscossioni, mentre la formazione dei residui passivi²³ in rapporto agli impegni registra un lieve miglioramento (da 0,37 a 0,33).

La consistenza dei residui passivi e l'ulteriore aumento di essa registrato nell'esercizio, oltre ad esprimere la crescente difficoltà dell'Istituto a programmare i pagamenti, esponendo l'Istituto medesimo al rischio di contenziosi con i fornitori (l'INEA nel 2012 ha sostenuto circa 10.000 euro di spese legali per contenziosi promossi da fornitori).

²² Esprime la percentuale delle somme accertate che a fine esercizio restano da riscuotere.

²³ Misura la parte delle somme impegnate che a fine esercizio restano da pagare.

Tab. n. 17 - Indice di riduzione dei residui²⁴

(importi in euro)

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI		2010	2011	2012
Residui riscossi	A	3.969.953	13.912.757	10.696.605
Minori residui attivi	B	3.956.530	6.249.953	317.546
Residui all'1/1	C	34.358.033	39.756.644	38.670.793
Maggiori residui attivi	D	0,0	0,0	0,0
Indice (A+B)/(C+D)		0,23	0,51	0,28
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI		2010	2011	2012
Residui pagati	A	7.460.822	7.663.492	11.731.203
Minori residui passivi	B	3.946.024	1.391.562	1.533.766
Residui all'1/1	C	30.019.613	33.014.429	38.841.431
Maggiori residui passivi	D	0,0	0,0	0,0
Indice (A+B)/(C+D)		0,38	0,27	0,34

Nell'esercizio 2012 l'indice di smaltimento dei residui attivi e passivi è piuttosto basso rispettivamente 0,28 e 0,34.

Pur considerando, come peraltro per tutti gli enti di ricerca, che la specificità dell'attività svolta e la complessità della rendicontazione che caratterizzano l'attività di ricerca possono, in qualche misura, comportare la formazione di residui attivi²⁵ è da osservare che la dimensione del fenomeno rende la situazione economico-finanziaria dell'INEA sempre più critica.

Proprio questa evenienza rende indispensabile un sistematico e rigoroso monitoraggio per verificarne costantemente l'esigibilità onde garantire l'attendibilità delle scritture contabili ed evitare ripercussioni negative sulla gestione della liquidità. In questo senso peraltro si è espresso anche il Collegio dei revisori il quale ha richiamato l'attenzione sulla necessità di tenere sotto controllo la gestione degli stessi al fine di contenerne le dimensioni.

²⁴ Indica la capacità dell'Istituto a ridurre la consistenza dei residui accumulati.

²⁵ Da un approfondimento della gestione dei residui attivi emerge che la difficoltà di cassa crea un circolo vizioso in quanto la crescita delle difficoltà di provvedere al pagamento delle spese per i progetti rende sempre più difficile la chiusura degli stessi requisito indispensabile per rendicontarli e riscuotere.

Nel caso dell'INEA l'esigenza di un rigoroso monitoraggio - non disponendo di entrate proprie su cui far leva - è ancor più importante in quanto le entrate dell'Istituto dipendono esclusivamente da finanziamenti pubblici da parte dello Stato e di altri enti pubblici, soggetti che, come è noto, hanno rallentato significativamente i tempi dei propri pagamenti.

La situazione amministrativa

La seguente tabella riporta la situazione amministrativa dell'Istituto nell'esercizio 2012.

Tab. n. 18 - Situazione amministrativa

(importi in euro)

	2010	2011	variaz % 2011/10	2012	variaz % 2012/11
Consistenza di cassa all'1/1	-594.824	-4.918.110	-726,8	3.568.263	172,6
Riscossioni c/ competenza	25.044.807	27.954.251	11,6	21.232.041	-24,0
Riscossioni c/ residui	3.969.953	13.912.757	250,5	10.696.605	-23,1
Totale riscossioni	29.014.760	41.867.008	44,3	31.928.646	-23,7
Pagamenti c/ competenza	25.877.223	25.717.143	-0,6	29.498.086	14,7
Pagamenti c/ residui	7.460.822	7.663.492	2,7	11.731.203	53,1
Totale pagamenti	33.338.046	33.380.635	0,1	41.229.289	23,5
Fondo cassa al 31/12	-4.918.110	3.568.263	172,6	-5.732.380	-260,6
Residui attivi pregressi	26.431.550	19.593.934	-25,9	27.656.642	41,1
Residui attivi dell'esercizio	13.325.094	19.076.859	43,2	22.960.060	20,4
Totale residui attivi	39.756.644	38.670.793	-2,7	50.616.702	30,9
Residui passivi pregressi	18.612.767	23.959.376	28,7	25.576.462	6,7
Residui passivi dell'esercizio	14.401.662	14.882.055	3,3	14.421.966	-3,1
Totale residui passivi*	33.014.429	38.841.431	17,6	39.998.428	3,0
Avanzo amministrazione	1.824.105	3.397.625	86,3	4.885.894	43,8
Parte vincolata					
Al trattamento fine rapporto	0	0	0,0	0	0,0
Ai Fondi per rischi ed oneri	0	0	0,0	0	0,0
Al Fondo ripristino investimenti	<u>1.824.105</u>	<u>3.397.625</u>	86,3	<u>4.885.894</u>	43,8
Totale parte vincolata	1.824.105	3.397.625	86,3	4.885.894	43,8
Parte disponibile	0	0	0,0	0	0,0
Risultato di amministrazione	1.824.105	3.397.625	86,3	4.885.894	43,8

* Dall'importo del 2010 sono esclusi i residui vs. banche.

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo di amministrazione di 4.885.894 (pari al 43,8% in più rispetto al 2011). Tale risultato è dovuto alla consistenza dei residui attivi.

La cassa a debito presenta un segno negativo di 5.732.380 euro.

In attuazione dell'art. 45 del DPR 97/03 nella situazione amministrativa deve essere evidenziata anche la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata. Per l'INEA tale quota coincide con il totale dell'avanzo, in quanto esso è rappresentato da risorse derivanti dal finanziamento di progetti e come tali da impiegare esclusivamente per la realizzazione degli stessi.

Il conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico 2012.

Tab. n. 19 - CONTO ECONOMICO*(importi in euro)*

	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
A) Valore della produzione					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione e/o servizi *	27.355.049	10.397.117	-62,0	9.642.747	-7,3
5) Altri ricavi e proventi	6.143.148	18.643.111	203,5	22.043.544	18,2
Totale valore della produzione (A)	33.498.197	29.040.228	-13,3	31.686.291	9,1
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci **	571.122	162.501	-71,5	319.673	96,7
7) Per servizi ***	15.467.369	9.778.432	-36,8	12.547.856	28,3
8) Per godimento beni di terzi	1.745.067	2.132.781	22,2	2.512.664	17,8
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	9.391.054	9.594.995	2,2	9.663.737	0,7
b) oneri sociali	2.347.287	1.600.476	-31,8	2.658.675	66,1
c) trattamento fine rapporto	1.151.291	570.454	-50,5	629.705	10,4
e) altri costi	<u>1.205.474</u>	<u>722</u>	-99,9	<u>0</u>	-100,0
Totale costo per il personale	14.095.106	11.766.647	-16,5	12.952.117	10,1
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0,0	2.200	100,0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	32.644	333.466	921,5	194.907	-41,6
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	211.767	0	-100,0	0	0,0
d) svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti	1.562	0	-100,0	0	0,0
11) Variazioni delle rimanenze delle materie prime	10.000	33.000	230,0	2.000	-93,9
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>255.973</u>	<u>366.466</u>	43,2	<u>199.107</u>	-45,7
14) Oneri diversi di gestione	79.615	344.237	332,4	701.635	103,8
Totale costi (B)	32.214.252	24.551.064	-23,8	29.233.052	19,1
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.283.945	4.489.164	249,6	2.453.239	-45,4
C) Proventi ed oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari:					
d) proventi diversi dai precedenti	253	206	-18,6	541	162,6
17) Interessi e altri oneri finanziari	-117.815	-164.764	-39,8	-251.775	52,8
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-117.562	-164.558	-40,0	-251.234	52,7
E) Proventi ed oneri straordinari					
22) Soprav. attive ed insuss.del passivo deriv. gestione residui	3.946.024	1.391.562	-64,7	2.665.330	91,5
23) Soprav. passive ed insuss. dell' attivo deriv. gestione residui	-3.956.530	-6.249.953	-58,0	-1.507.702	75,9
Totale delle partite straordinarie (E)	-10.506	-4.858.391	-46.144,0	1.157.628	123,8
Risultato prima delle imposte	1.155.877	-533.785	-146,2	3.359.633	729,4
Imposte dell'esercizio	1.156.991	1.244.321	7,5	1.261.002	1,3
Avanzo/disavanzo economico	-1.114	-1.778.106	159.514,5	2.098.631	218,0

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari e dei proventi straordinari.

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari e degli oneri straordinari.

*** Alla voce "servizi" è imputato anche il costo degli incarichi a progetto ed alla voce "personale" quello del personale a tempo determinato.

Il conto economico per l'esercizio 2012, rispetto all'esercizio precedente, inverte il segno (-1.778.106 euro) e presenta un avanzo di euro 2.098.631 dovuto essenzialmente al risultato della gestione caratteristica che chiude con un saldo di € 2.453.239.

Il valore della produzione presenta un incremento del 9,1% (da 29.040.228 a 31.686.291 euro).

In particolare la flessione della voce "proventi e corrispettivi per la produzione di servizi" (entrate correnti depurate dei contributi rinviati per competenza agli esercizi successivi) diminuiti del 7,3%, è compensata dall'aumento della voce "altri ricavi e proventi" (pari al 18,2% in più).

I costi della produzione registrano un incremento del 19,1%, rispetto all'esercizio precedente, e si assestano ad euro 29.233.052. Tale aumento è dovuto alla variazione delle seguenti voci:

- "*materie prime sussidiarie di consumo e merci*" il cui sostanziale raddoppio è dovuto essenzialmente all'acquisto di materiale di consumo necessario per la realizzazione di due progetti di ricerca (progetto RLH e RLL);
- "*servizi*" aumentati del 28,3%;
- "*godimento beni di terzi*" aumento del 17,8% (da 2.132.781 a 2.512.664 euro) dovuto al pagamento di 13 mensilità del canone di locazione della sede centrale (nel 2011 erano state pagate solo 11 mensilità);
- "*ammortamento immobilizzazioni immateriali*": euro 2.200;
- "*oneri diversi di gestione*" passano da € 344.237 a € 701.635 (spese commissioni bancarie, ICI immobili di proprietà e altre imposte e tributi).

A fronte di tali incrementi è stata registrata una riduzione degli "*ammortamenti immobilizzazioni materiali*" che passano da € 333.466 a € 194.907 (quota di ammortamento degli immobili di proprietà e dell'ammortamento di tutti i beni materiali rapportato alla durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva) e delle "*variazioni delle rimanenze delle materie prime*" che da 33.000 euro sono passate a 2.000 euro.

Il saldo della gestione finanziaria presenta un peggioramento (da -164.558 euro a -251.234 euro) dovuto all'incremento degli interessi bancari passivi determinati dalle anticipazioni bancarie cui l'Istituto è costretto a ricorrere – come già evidenziato – con il prolungarsi dei tempi di riscossione dei contributi e dei finanziamenti per le ricerche.

La gestione delle partite straordinarie inverte il segno negativo registrato nell'esercizio precedente (-4.858.391 euro) e presenta un saldo positivo di € 1.157.628 determinato in gran parte alla cancellazione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti.

Lo stato patrimoniale

Le due tabelle che seguono riportano la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi²⁶ e le variazioni intervenute nel 2012, rispetto all'esercizio precedente.

Tab. n. 20 - Stato patrimoniale – Attività

(importi in euro)

ATTIVITA'	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
B) Immobilizzazioni:					
I - Immateriali:					
7) Manutenzioni straord e migliorie su beni di terzi	0	0	0,0	8.800	100,0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>		<u>8.800</u>	100,0
II - Materiali:					
1) Terreni e fabbricati	1.055.488	1.050.405	-0,5	1.038.473	-1,1
2) Impianti e macchinari	786.260	1.232	-99,8	25.848	1.998,1
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	77.985	100,0	72.738	-6,7
7) Altri beni	504.974	1.175.622	132,8	1.191.886	1,4
Totale	<u>2.346.722</u>	<u>2.305.244</u>	<u>-1,8</u>	<u>2.328.945</u>	<u>1,0</u>
III - Finanziarie:					
2) Crediti:					
d) verso altri	4.818.437	4.809.159	-0,2	3.628.604	-24,5
4) Crediti finanziari diversi	97.005	85.025	-12,3	85.025	0,0
Totale	<u>4.915.442</u>	<u>4.894.184</u>	<u>-0,4</u>	<u>3.713.629</u>	<u>-24,1</u>
Totale Immobilizzazioni (B)	7.262.164	7.199.428	-0,9	6.051.374	-15,9
C) Attivo circolante					
I Rimanenze					
1) Materie prime, suss. e di consumo	50.000	0	-100,0	0	0,0
4) Prodotti finiti e merci	0	17.000	100,0	15.000	-11,8
Totale	<u>50.000</u>	<u>17.000</u>	<u>-66,0</u>	<u>15.000</u>	<u>-11,8</u>
II - Residui attivi:					
1) Crediti verso utenti, clienti entro l'esercizio successivo	0	3.834	100,0	0	-100,0
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici entro l'esercizio successivo	38.973.426	37.984.501	-2,5	49.514.805	30,4
5) Crediti verso altri entro l'esercizio succes.	783.218	0	-100,0	175.875	100,0
Totale residui	<u>39.756.644</u>	<u>37.988.335</u>	<u>-4,4</u>	<u>49.690.680</u>	<u>30,8</u>
IV - Disponibilità:					
1) Depositi bancari e postali	0	3.568.263	100,0	0	-100,0
3) Denaro e valori in cassa	0	1.114	100,0	0	-100,0
Totale	<u>0</u>	<u>3.569.377</u>	<u>100,0</u>	<u>0</u>	<u>-100,0</u>
Totale attivo circolante (C)	39.806.644	41.574.712	4,4	49.705.680	19,6
D) Ratei e risconti	8.097.230	202.689	-97,5	128.358	-36,7
Totale attività	55.166.038	48.976.829	-11,2	55.885.412	14,1
Conti d'ordine	511.395	784.593	53,4	2.027.342	158,4

*L'importo dei residui riportati nello stato patrimoniale è diverso da quello riportato nella situazione amministrativa pertanto a pag 38 viene riportato il prospetto di riconciliazione.

²⁶ Nel 2011 l'INEA ha sostituito il sistema contabile manuale (utilizzato fino al 2010) con un nuovo sistema che ha comportato la riclassificazione di alcune voci del conto economico e dello stato patrimoniale.

Il patrimonio netto nel 2012, soprattutto per effetto di un utile d'esercizio pari ad euro 2.098.631, registra, rispetto all'anno precedente, un incremento del 19,7% attestandosi a fine esercizio su euro 12.735.586.

L'attivo presenta un incremento complessivo dell'14,1% dovuto alla variazione delle seguenti voci:

- le *immobilizzazioni* registrano una riduzione del 15,9% per effetto della flessione registrata dalle immobilizzazioni finanziarie (24,1% in meno) dovuta alla diminuzione dei crediti verso altri pari al 24,5% in meno (convenzione tra l'Istituto e l'INA). Rispetto all'esercizio 2011, aumentano leggermente le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, che si attestano ad euro 2.328.945 pari all'1% in più (interventi disposti su impianti di riscaldamento e condizionamento, gruppi elettrogeni); le immobilizzazioni immateriali registrano un importo di 8.800 euro dovuto ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati su immobili in affitto della sede della Sicilia;
- l'*attivo circolante* presenta, rispetto al 2011, un incremento del 19,6% (da 41.574.712 a 49.705.680 euro) attribuibile essenzialmente alla significativa crescita dei "residui attivi" (30,8% in più rispetto all'anno precedente). E' da evidenziare l'azzeramento delle disponibilità dovuto al totale utilizzo dei depositi bancari e postali;
- i *ratei e risconti attivi* registrano una riduzione del 36,7% (a seguito dell'iscrizione sul libro inventario di immobilizzazioni materiali, relative ad impegni di spesa degli esercizi precedenti il 2011).

Tab. n. 21 - Stato patrimoniale – Passività

(importi in euro)

Passività	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
A) Patrimonio netto					
VIII Avanzi economici portati a nuovo	12.416.176	12.415.062	0,0	10.636.955	-14,3
IX - Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio(-)	-1.114	-1.778.106	-159.514,5	2.098.631	218,0
Totale patrimonio netto (A)	12.415.062	10.636.956	-14,3	12.735.586	19,7
C) Fondi per rischi ed oneri					
3) Per altri rischi e oneri futuri	0	0	0,0	9.614.561	100,0
Totale fondi per rischi ed oneri (C)	0	0	0,0	9.614.561	100,0
D) T.F.R. di lavoro subordinato	4.818.437	5.367.962	11,4	5.660.420	5,4
E) Residui passivi:					
2) Debiti verso banche	4.918.110	0	-100,0	5.732.380	100,0
5) Debiti vs. fornitori	3.179.509	1.306.802	-58,9	9.019.836	590,2
8) Debiti tributari	0	171.941	100,0	0	-100,0
9) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	4.495	100,0	14.193	215,8
10) Debiti verso iscritti, soci, e terzi per prestazioni dovute	16.794.805	13.278.234	-20,9	1.409.644	-89,4
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	2.455.943	100,0	1.100.853	-55,2
12) Debiti diversi	13.040.115	13.027.719	-0,1	5.425.812	-58,4
Totale residui (E)*	37.932.539	30.245.134	-20,3	22.702.718	-24,9
F) Ratei e risconti	0	2.726.776	100,0	5.172.127	89,7
Totale passivo e patrimonio netto	55.166.038	48.976.828	-11,2	55.885.412	14,1
Conti d'ordine	511.395	784.593	53,4	2.027.342	158,4

* Il totale dei residui passivi del 2010 è comprensivo dei residui vs. banche.

Come già evidenziato l'adozione del nuovo sistema contabile comporta, oltre alla riclassificazione di alcune voci del bilancio, una diversa distinzione tra impegni finanziari e debiti perfezionati che comporta l'indicazione di una diversa consistenza tra i residui riportati nello stato patrimoniale e quella riportata nella contabilità finanziaria (V. tabella di riconciliazione).

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, le passività registrano un aumento del 12,5% (da 38.339.872 euro a 43.149.826) attribuibile in particolare alla variazione delle seguenti voci:

- "trattamento di fine rapporto" rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, presenta un incremento del 5,4% ed è costituito dalle quote di TFR accantonate presso l'INA;
- "fondo per rischi ed oneri" fondo acceso dall'ente nel 2012 a seguito di una riclassificazione dei debiti riportati nei bilanci precedenti all'esercizio 2011 che alla data del 31 dicembre 2012 non sono ancora esigibili e liquidi;

- "ratei e i risconti passivi" registrano un aumento dell'89,7% (da 2.726.776 euro a 5.172.127) dovuto essenzialmente a quote di ricavi relativi a progetti di ricerca accertati ma rinviati agli esercizi successivi.

La consistenza dei "residui passivi" si riduce del 24,9% (da 30.245.135 euro a 22.702.718 pari a meno 7.542.416 euro) principalmente per effetto dell'iscrizione al "fondo per oneri e spese future" di residui riclassificati²⁷. Riguardo le voci "Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute entro l'esercizio successivo" e "Debiti diversi entro l'esercizio successivo" la diminuzione è dovuta ad una loro riclassificazione, per quota parte, ai fini di una diversa rappresentazione nella voce "Debiti verso fornitori".

I conti d'ordine riportati in calce allo stato patrimoniale, registrano un elevato aumento (trattasi di fidejussioni ottenute dall'Istituto pari ad euro 1.901.451 e rilasciate dall'ente per euro 125.891).

Come già evidenziato l'importo dei residui attivi e passivi riportato nello stato patrimoniale non coincide con quello nella situazione dei residui e nella situazione amministrativa, pertanto si riporta il prospetto di riconciliazione predisposto dall'Istituto.

Prospetto di riconciliazione residui dal rendiconto finanziario e dalla situazione patrimoniale

(importi in euro)

Residui attivi	2010	2011	2012
Residui attivi dal rendiconto finanziario	39.756.644	38.670.793	50.616.702
Residui attivi dalla situazione patrimoniale	39.756.644	37.988.335	49.690.680
Differenza	0	682.458	926.022
Voci che determinano la differenza:			
Storno crediti per partite di giro	0	783.218	925.549
Partite creditorie da riconciliare	0	-100.760	473
Totale	0	682.458	926.022
Residui passivi	2010	2011	2012
Residui passivi dal rendiconto finanziario	33.014.429	38.841.431	39.998.428
Residui passivi dalla situazione patrimoniale	37.932.539	30.245.134	22.702.718
Differenza	4.918.110	8.596.297	17.295.710
Voci che determinano la differenza:			
Debiti verso banche	4.918.110	0	0
Storno debiti per partite di giro	0	783.218	0
Fondo per altri rischi e oneri futuri	0	0	9.614.561
Impegni assunti a fronte di prestazioni non rese nell'esercizio	0	7.813.079	7.681.149
Totale	4.918.110	8.596.297	17.295.710

Fonte: INEA

La differenza tra i residui attivi riportati nel rendiconto finanziario e quelli riportati nello stato patrimoniale (€ 926.022) è riconducibile:

²⁷ Come specificato dall'ente, l'adozione del nuovo sistema di contabilità economica integrata, ha comportato, oltre alla riclassificazione di alcune voci del bilancio, una diversa distinzione tra impegni finanziari e debiti perfezionati. Pertanto a partire dal 2012 tutti gli impegni di spesa non liquidati (non costituendo debiti ma solo obbligazioni giuridiche) sono stati allocati nella voce fondi per rischi ed oneri.

- per € 925.549 ad accertamenti in entrata per partite di giro relative a somme da incassare per conto terzi, che l'Istituto deve ritrasferire a terzi (partite di transito); a fronte di tale obbligo risultano iscritti nel rendiconto finanziario impegni per partite di giro per lo stesso importo;
- per € 473 a posizioni creditorie sospese in attesa di definitiva riconciliazione.

La differenza tra i residui passivi del rendiconto finanziario ed i residui passivi dello stato patrimoniale (€ 17.295.710) è dovuta:

- per € 9.614.561 ad una riclassificazione finalizzata ad una migliore rappresentazione contabile, della voce dei residui passivi esposti nel bilancio 2011. Nello specifico, la voce Fondo per altri rischi e oneri futuri accoglie i debiti esposti nei bilanci precedenti al 2012 a fronte di impegni di spesa che alla data del 31/12/2012 non costituiscono ancora debiti liquidi ed esigibili;
- per € 7.681.149 ad impegni di spesa assunti per prestazioni non di competenza dell'esercizio 2012.

8. CONCLUSIONI

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) è un ente di ricerca di diritto pubblico assoggettato al controllo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dal quale riceve un contributo annuale.

L'INEA ha la sede centrale a Roma ed è presente sul territorio nazionale con 19 uffici regionali.

Nel 2012 l'Istituto ha conseguito i seguenti risultati finanziari ed economico-patrimoniali.

Avanzo finanziario	€ 272.050	(6.431.912 euro nel 2011);
Avanzo/disavanzo economico	€ 2.098.631	(-1.778.106 euro nel 2011);
Patrimonio netto	€ 12.735.586	(10.636.956 euro nel 2011);
Avanzo d'amministrazione	€ 4.885.894	(3.397.625 euro nel 2011).

E' da evidenziare il cospicuo indebitamento nei confronti delle banche pari a € 5.732.380 e l'azzeramento delle disponibilità liquide (€ 3.569.377 nel 2011).

La consistenza dei residui attivi e passivi, nonostante la cancellazione di quelli ritenuti non più esigibili o insussistenti, è molto elevata. In particolare, i residui attivi si attestano a € 50.616.702 euro registrando un aumento del 30,9% rispetto all'anno precedente, e quelli passivi a 39.998.428 euro con un aumento del 3%.

Come per tutti gli enti di ricerca, la specificità dell'attività svolta e la complessità della rendicontazione che caratterizzano le attività di ricerca possono, in qualche misura, comportare la formazione di residui attivi, la quale a sua volta determina problemi di liquidità e ritardi nei pagamenti dei fornitori rendendo necessario il ricorso alle anticipazioni bancarie per riuscire a chiudere i progetti e a rendicontarli.

Ma proprio questa evenienza rende indispensabile un sistematico e rigoroso monitoraggio della gestione delle commesse e dei residui ad esse connessi.

In questo senso, peraltro, si è espresso anche il Collegio dei revisori il quale, pur dando atto all'Istituto di aver svolto una attenta valutazione dei residui iscritti in bilancio, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di tenere sotto controllo la gestione dei residui al fine di evitarne la ricostituzione.

L'INEA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato anche di personale a tempo determinato e di incarichi a professionalità esterne. Il ricorso agli incarichi ha assunto dimensioni piuttosto considerevoli sia in termini assoluti sia in rapporto al restante personale. Pertanto è opportuno che gli organismi preposti ai controlli interni effettuino approfondite e continue verifiche sull'effettiva sussistenza dei presupposti e dei requisiti prescritti dalla legge. Tale fenomeno peraltro va inquadrato in un contesto che, oltre al costo del personale e degli incarichi (quasi 22 milioni di euro), presenta altri fattori di criticità.

Tra questi vanno ricordati l'elevato costo della sede principale in regime di locazione (a fronte dell'esistenza di tre immobili di proprietà, di cui due sfitti), e le spese di gestione dei 19 uffici regionali, fattori questi che contribuiscono a determinare un irrigidimento della situazione finanziaria. Da tale situazione emerge il profilo di una struttura sovradimensionata e rigida senza le caratteristiche di essenzialità e di flessibilità che dovrebbero connotare un istituto di ricerca.

Infine, è anche da osservare che per la migliore gestione delle risorse esistenti sarebbe auspicabile l'adozione di processi di valutazione della ricerca compresa la valutazione dell'impatto della stessa.

In una fase economica come l'attuale, caratterizzata da una riduzione di risorse pubbliche e dalla necessità di contenere la spesa anche attraverso una razionalizzazione degli organismi gravitanti nel settore pubblico, appare utile ribadire l'opportunità di effettuare una ricognizione degli enti la cui attività presenti aree di sovrapposizione o di contiguità con le tematiche oggetto della missione istituzionale dell'INEA.